LAVORO: OPERAZIONE GDF, DENUNCIATE TRE PERSONE

9 Settembre 2011

LANCIANO – La Guardia di Finanza di Lanciano (Chieti) ha scoperto 4 lavoratori “in nero”, denunciandone tre per i reati di truffa e falso, al termine di un controllo nei confronti di una societa’ operante nel settore delle lavanderie industriali del comprensorio di Lanciano.

“Nel corso dell’intervento – si legge in una nota della Guardia di Finanza di Lanciano – sono state intervistate più di trenta persone e scoperti 4 lavoratori ‘in nero’, cioè in difetto di regolare assunzione: un’impiegata amministrativa, due inservienti ed un autista incaricato della guida di un furgone utilizzato per la consegna ed il ritiro del materiale presso alcuni importanti stabilimenti di Melfi e della Val di Sangro. Sono state accertate ritenute non operate sulle retribuzioni e ritenute non versate per un importo complessivo superiore a 1.500 euro – prosegue la nota – ed irrogata una sanzione amministrativa pari da un minimo di 34.200 euro ad un massimo di 136.800 euro”.

“E’ stata, quindi, inoltrata la segnalazione agli Uffici assistenziali e previdenziali competenti all’accertamento delle ulteriori violazioni”.

Sono poi emersi anche illeciti penali a carico per 3 dei lavoratori scoperti e per i quali è scattata la denuncia.

“Una persona è stata segnalata all’autorità giudiziaria per truffa in quanto ha percepito indebitamente una indennità di disoccupazione pari a circa 2500 euro, un’altra per tentata truffa a causa dell’omessa comunicazione della ripresa dell’attivita’ lavorativa, che avrebbe comportato la corresponsione di un’indennita’ di mobilita’. Infine l’autista per falso ideologico per aver dichiarato falsamente di non percepire compensi dal datore di lavoro”.

Il fenomeno del lavoro sommerso rappresenta “senza dubbio una forma di illegalita’ molto dannosa che incide negativamente su più fronti – commenta il tenente Marta Compagnone – da un lato consente alle aziende sleali di abbattere i costi di gestione, e di offrire quindi servizi e prodotti a prezzi altamente concorrenziali, dall’altro e’ molto spesso correlato ad altri fenomeni quali immigrazione clandestina e violenza e sfruttamento della manodopera”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli